

34. CALTANISSETTA PROVINCIA

«Sbalzi di tensione elettrica»
Disagi e proteste a Niscemi

NISCEMI. g.v.) Nel popoloso e in continua espansione quartiere di contrada Sperlinga, il dott. Enzo Paradisi, residente nella zona, ha denunciato «che vi sono continui abbassamenti della tensione elettrica. Questo crea disagi e, alle volte, danni alle attività commerciali, artigianali e alla ristorazione. I gravi disagi sono stati segnalati a chi di competenza, ma fino ad ora tutto è rimasto come prima».

L'ufficio relazione con i media territoriali dell'Enel, a firma dell'addetto stampa Luigi Di Fiore, interpellato per conoscere i termini del grave disagio, ha emesso un comunicato foriero di buone notizie: "In riferimento agli abbassamenti di tensione talvolta lamentati da alcuni clienti di contrada Sperlinga, Enel, essendo già a cono-

scenza del problema, ha già avuto delle interlocuzioni con l'amministrazione comunale per acquisire la disponibilità di alcune aree dove poter collocare nuove cabine elettriche di trasformazione che, quando attivate, consentiranno di migliorare l'assetto elettrico della rete di bassa tensione dell'area e, quindi, di risolvere in maniera definitiva i problemi lamentati. Per mettere in esercizio le nuove cabine elettriche servirà però qualche mese, giusto il tempo per acquisire le aree individuate, ottenere i permessi ed effettuare i lavori di posa e connessione di tali cabine. In attesa della soluzione definitiva, i tecnici della società effettueranno alcuni interventi per meglio ripartire i carichi elettrici e mitigare questi fenomeni».

Comunale di Butera fa ricorso
«Ho svolto mansioni superiori»

BUTERA. c.l.) E' approdata in Corte d'appello la vicenda legata alla richiesta da parte del dipendente comunale Salvatore Calaciura (difeso dall'avv. Gaetano Carluzzo) di un superiore profilo lavorativo rispetto a quello occupato presso il Comune. Per questa ragione, l'amministrazione comunale ha disposto la propria costituzione in giudizio affidando l'incarico legale all'avv. Alessandro Riggio. Quest'ultimo, pertanto, dopo essersi occupato di questa vicenda in primo grado, sarà chiamato a difendere anche in appello le ragioni del Comune in una vicenda che, per altro, in primo grado, presso il Tribunale del Lavoro di Gela, si era conclusa con il riconoscimento delle ragioni dell'ente co-

munale.

Il dipendente comunale, tuttavia, ritenendo più che fondate le ragioni per le quali aveva deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria, non s'è certo scoraggiato per la sentenza di primo grado ed ha così deciso di ricorrere in appello, per cui la vicenda legata alla sua richiesta di un superiore profilo lavorativo vivrà un secondo atto presso la Corte d'appello di Caltanissetta, quando i giudici dovranno stabilire se le ragioni del dipendente sono legittime, ribaltando, in questo caso, la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Gela, oppure confermare la sentenza di primo grado che, invece, non aveva ritenuto di dover accogliere le richieste.

«Il Comune di S. Cataldo fa pagare
passo carraio a chi non lo chiede»

SAN CATALDO. c.c.) Intervento del consigliere comunale Enrico Giannone, riguardante la questione passo carraio. L'esponente dell'Mpa, infatti, spiega come dall'Ufficio comunale Tributi siano stati recentemente emanati degli avvisi di pagamento per l'occupazione del suolo pubblico, riferiti proprio ai passi carrai. «In precedenza - afferma Giannone - gli avvisi riguardavano gli anni 2010 e 2011, per cui diversi cittadini hanno presentato ricorso».

Riguardo ai passi carrai, circa un mese addietro, è stata approvata in Consiglio comunale una modifica di regolamento, che li rende servizi a domanda, anche in forma retroattiva. Eppure, in questi giorni l'ufficio ha nuovamente

indirizzato gli avvisi, stavolta inerenti solo all'anno 2010, a gente che, né nel 2011 e quindi neanche nel 2010, aveva fatto richiesta del passo carraio. L'ufficio Tributi, evidentemente, ha ignorato i ricorsi dei cittadini».

L'esponente dell'Mpa, così, continua: «Stiamo assistendo a provvedimenti vessatori nei confronti di coloro che non usufruiscono del passo carraio. Il mio auspicio è che l'Ufficio Tributi faccia chiarezza, recepisca la modifica al regolamento approvata dal Consiglio comunale e ritiri gli ultimi avvisi di pagamento. Io credo, intanto, che i cittadini presenteranno nuovamente ricorso contro i nuovi avvisi di pagamento».

in breve

MUSSOMELI

Consiglio comunale per lo statuto

Si terrà verosimilmente a fine mese una nuova seduta del Consiglio comunale chiamato ad affrontare alcune tematiche importanti tra cui lo Statuto comunale i cui termini per presa visione, sono scaduti. In questi giorni il presidente sta predisponendo gli atti, compresa la convocazione dei capigruppo consiliari per concordare data ed ora.

MUSSOMELI

Chiarimento insegnante-genitori

Denuncia ritirata a scuola in merito alla vicenda della sedia che, sbattuta con forza da un'insegnante sul pavimento, era caduta su due alunni che in quel momento stavano litigando provocando loro qualche piccolo graffio. «Il chiarimento è stato fatto - diceva ieri uno dei genitori interessati - l'insegnante non ha alzato un dito contro i bambini e quindi tutto è rientrato, comprese le nostre denunce che sono state rimesse».

MUSSOMELI

Due plessi chiusi per carnevale

Feste di Carnevale ieri mattina nei due plessi scolastici, "Leonardo da Vinci" e "Paolo Emiliani Giudici", coi bambini che si sono divertiti tra lazzi e coriandoli. I due plessi rimarranno chiusi oggi e domani. Quindi si rientrerà a scuola giovedì. E stasera intanto si ripropone in città il Carnevale delle parrocchie che tanta partecipazione ha registrato domenica. Ammonta a 1.550 euro la somma impegnata dall'amministrazione comunale per quest'edizione carsalesca.

ACQUAVIVA PLATANI

Ballo in maschera in piazza Mosca

Nuovo appuntamento oggi ad Acquaviva per la conclusione del carnevale. Alle 18.30 inizio sfilata di carri e gruppi mascherati per le vie del paese. Alle 19.30 intrattenimento musicale con l'animazione a cura dei gruppi in piazza Plado Mosca e alle 21.30 distribuzione di "chiacchiere", "sfingi" e molto altro ancora. Ieri intanto festa di carnevale con l'intrattenimento musicale dei "Gatta cova" e balli rigorosamente in maschera.

SOMMATINO

Approvata graduatoria case IACP

c.s.) La giunta municipale ha approvato la graduatoria degli alloggi popolari di proprietà dell'IACP e siti in viale Resistenza riservati ai lavoratori dipendenti. L'assegnazione degli alloggi sarà in locazione semplice. Gli assegnatari erano stati individuati con una precedente deliberazione di giunta a seguito del verbale della Commissione dell'8 marzo 2010. L'alloggio non potrà essere assegnato se il numero di vani è superiore al numero dei componenti il nucleo familiare. Altre quattro famiglie potranno tra qualche settimana avere una propria casa.

MILENA

Liquidate spettanze censimento

L'amministrazione comunale ha disposto la liquidazione delle spettanze ai due dipendenti che hanno effettuato il censimento. I due dipendenti sono stati Calogero Mulè e Carmelo Palumbo. Per ognuno di loro è prevista la liquidazione di 1459 euro a testa

«Va intensificata la prevenzione»

Il sindaco di Mussomeli sollecita il finanziamento del Pon Sicurezza per la videosorveglianza

MUSSOMELI. r.m.) Da Palermo, dove si trova bloccato suo malgrado per i postumi di un incidente, interviene il sindaco Salvatore Calà su territorio e sicurezza.

«Sento il bisogno di rivolgermi alla cittadinanza in merito agli episodi che si sono registrati a Mussomeli riguardanti le rapine caratterizzate da cruenti atti di violenza, ultima delle quali avvenuta il 13 c.m. in c.da Serra di Lazzaro. La pronta risposta dell'Amministrazione comunale e delle Forze dell'Ordine di stanza a Mussomeli, che hanno propiziato un vertice operativo per affrontare e promuovere iniziative tese a pianificare l'azione di controllo sul territorio, è il tangibile segno di priorità posta sul tema della sicurezza. In tale direzione, la stretta collaborazione fra le Istituzioni, consentirà di

migliorare e intensificare la prevenzione e garantire tutela e sicurezza alla popolazione».

Da qualche tempo, siamo in attesa di conoscere i risultati istruttori della richiesta di finanziamento avanzata dal Comune di Mussomeli alla Prefettura di Caltanissetta a valere sul bando PON Sicurezza che prevede l'installazione d'impianti di video sorveglianza con un sistema di collegamento con le Forze di Poli-

zia. Tale utilizzo, che riteniamo essere uno strumento fondamentale per il controllo e il monitoraggio dell'abitato e delle zone periferiche, è un deterrente diffusamente sperimentato ormai in tutti gli enti territoriali e contribuisce a garantire standard di elevata sicurezza. L'iniziativa del Comune, promossa dal Vice Sindaco, d'incontrare il Prefetto, è orientata a sensibilizzare il Dott. Umberto Guidato sulla necessità di accelerare i processi decisionali per un intervento finanziario al nostro Comune per l'utilizzo di tali tecnologie, in considerazione al notevole flusso d'ingresso esterno a Mussomeli».

Ed ancora: «Al Signor Prefetto chiederemo, altresì, di supportare maggiormente l'azione delle Forze di Polizia sul territorio, interpretando animatamente di potenziare i presidi esistenti su Mussomeli, avuto riguardo alla vastità del territorio e all'attività di coordinamento e repressione che queste svolgono nell'hinterland. In questa ottica auspico che anche il Corpo Forestale, avente compiti di polizia giudiziaria, possa trovare una più funzionale e utile collocazione a Mussomeli, tenuto conto della presenza dell'elisuperficie, dell'ospedale e delle altre unità di pronto in-

tervento quali ad esempio il distacco dei Vigili del Fuoco».

Dalle valutazioni espresse da analisti della sicurezza, emergerebbe che la statistica registrata sul territorio di Mussomeli, negli ultimi dodici mesi (cinque episodi), rientrerebbe in parametri considerati entro soglia, se riferiti alla popolazione stanziale e al flusso d'ingresso esterno. Risulterebbe, inoltre, che in altri comuni di minore entità, il numero degli episodi accertati sono superiori a quelli segnalati a Mussomeli e che peraltro, non tutti siano stati rilevati dagli organi d'informazione o perché non denunciati o per scarso interesse di cronaca della stampa locale. Quanto appreso, tuttavia, non può indurci a consolazione secondo il detto "mal comune mezzo gaudio", ma ci riconduce a una più controllata valutazione del fenomeno che comunque va affrontato e stroncato sul nascere prima che assuma dimensione di vera emergenza. Mi pare che quanto è stato prontamente attuato, dalle Forze dell'Ordine, vada in questa direzione e che le sinergie promosse da quest'Amministrazione sono orientate a porre priorità sull'argomento sicurezza della popolazione e controllo del territorio mediante un programma di prevenzione e lotta alla criminalità. Ringrazio sin d'ora le Forze dell'Ordine che ci auguriamo possano assicurare i criminali alla giustizia ed il signor Prefetto per l'attenzione che ci vorrà accordare».

Dopo gli ultimi cruenti episodi, con le rapine a domicilio, Calà chiede al prefetto anche il potenziamento delle forze dell'ordine



Con il bando del «Pon Sicurezza» il Comune di Mussomeli ha chiesto il finanziamento di un impianto di video sorveglianza dell'abitato

Il campofranchese Modica si discolpa in Procura

v. p.) «Non ho nulla a che vedere con la mafia e le mie aziende hanno sempre lavorato regolarmente. Non rappresentano una copertura perché rappresento il mezzo di sostentamento per me per la mia famiglia e nemmeno sono mai state sotto l'influenza di cosa nostra». Così Giuseppe Modica (50 anni) di Campofranco, ritenuto esponente della locale famiglia mafiosa, ha parlato ieri in Procura nel corso di un interrogatorio al quale ha chiesto di essere sottoposto. Modica è stato arrestato nell'aprile di un anno fa dai Carabinieri nel corso del blitz antimafia "Grande Vallone" ed è ancora detenuto in carcere. Secondo l'accusa Modica avrebbe anche avuto dei vantaggi nell'attività della sua azienda - che produce materiali per l'edilizia - per l'aggiudicazione di appalti e forniture di materiale edile per la realizzazione di opere pubbliche. A difenderlo è l'avv. Emanuele Limuti; l'indagine "Grande Vallone" è già stata chiusa e si attende che venga fissata l'udienza preliminare.

«Lotto minimo in zone agricole a San Cataldo: Modaffari fa dietrofront»

SAN CATALDO. «È questione di tempo, ma i nodi vengono sempre al pettine!». Così l'on. Alessandro Pagano, che è pure consigliere comunale a San Cataldo, interviene in merito all'approvazione da parte del consiglio comunale di San Cataldo della proposta di modifica delle norme del Prg comunale per "abolizione del lotto minimo nelle zone agricole».

«Su questo argomento - scrive il parlamentare del Pdl in una nota - il consigliere Modaffari ha polemizzato con il sottoscritto mostrando, in data 9 gen-

naio 2012, il suo stupore per il mio voto contrario. Riassumo i fatti: Modaffari in data 9 gennaio porta in consiglio comunale una proposta di variante all'art. 45 del Prg che regola l'edilizia rurale. Esposto l'argomento, il sottoscritto, venuto a conoscenza di un errore nella formulazione, propone al suddetto consigliere di "congelare" la proposta chiedendo un parere all'ufficio competente. Il consigliere Modaffari, di contro, affiancato dal collega Frattallone, andava avanti, rifiutando il mio suggerimento e con otto voti contro due (ricordo che in Consi-

glio c'è stato il "ribaltone") fa approvare il suo emendamento. L'approvazione non gli basta e sui giornali, nei giorni a seguire, critica il sottoscritto accusandomi di non avere a cuore i destini della comunità rurale sancataldese».

«Dopo qualche settimana - continua la ricostruzione dell'on. Pagano - Modaffari si accorge della negligenza compiuta e dell'inutilità della sua azione politica e torna sui suoi passi (cosa ormai di moda a sinistra dopo la triste vicenda del bilancio comunale), ritirando la proposta e chiedendo il giusto parere all'Uffi-

cio Tecnico del Comune. Arrivato il parere tecnico, viene proposta la nuova formulazione che essendo corretta e pienamente rispettosa degli interessi della comunità, viene approvata dal civico consesso, questa volta giustamente, all'unanimità. Oggi - conclude Pagano - non si vuole dire all'ing. Modaffari "te l'avevo detto", sarebbe inutile conoscendo il suo carattere e l'acredine di questo gruppo politico, ma si pone l'attenzione sul fatto che questa opposizione, radicale e di sinistra, continua a proporsi con arroganza e supponenza all'attuale

Amministrazione come una alternativa valida. Alternativa che però, come si vede, è valida solo a "vuoti" e a proclami, ma completamente inadeguata nella concreta vita amministrativa. Anche in questo caso, infatti, la loro posizione ha portato ad un allungamento dei tempi procedurali e al rifiuto del dialogo. Se si prova poi ad immaginare cosa sarebbero in grado di fare una volta divenuti amministrazione c'è da preoccuparsi! L'unica cosa che ci solleva è il fatto che i cittadini vedono, ascoltano e soprattutto comprendono».

San Cataldo, «Un uomo nuovo»
premio all'attore protagonista

SAN CATALDO. c.c.) Raccoglie premi e consensi il lungometraggio "Un Uomo Nuovo", che al "Catania-Filmfest International" ha ricevuto il favore della critica. In particolare, l'interprete catanese Andrea Galatà, protagonista del film tratto dal romanzo "Cogli la rosa evita le spine" dell'ex assessore Adriano Nicosia, ha ricevuto il premio "Gold Elephant World" per il miglior attore protagonista.

Galatà è stato votato da una giuria composta da Elizabeth Missland (Presidente della Commissione Artistica - sezione Cinema Globo D'oro), Giovanni Aloisio (scrittore e sceneggiatore), Franco Simone (cantautore), Fioretta Mari e Giacomo Barbaccia (presidente ed amministratore di produzione della "SC film production")

Entusiasta Adriano Nicosia: «E' stata una bella emozione ricevere un riconoscimento così grande di fronte a numerosi artisti. E' una grande occasione per noi, per i sancataldesi che hanno dimostrato, se coltivata, la determinazione tutto è pos-



sibile. Un sentito ringraziamento a tutto il gruppo dirigente, determinante per la realizzazione del progetto: dal regista Salvatore Alessi, per la sua capacità artistica, a Ivana Riggi, architetto, designer e scenografa, che ha portato lustro alla Sicilia ed al film, poi il compositore Aldo Giordano, molto apprezzato per la sua colonna sonora e, ancora, Marcello Calà, assistente alla scenografia».

Alla «Battisti» di San Cataldo
domenica si elegge il direttivo

SAN CATALDO. Domenica prossima elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della società di mutuo soccorso "Cesare Battisti" che vede in lizza due liste. Domenica scorsa, l'assemblea ordinaria dei soci ha approvato la relazione del presidente Luigi Nocera, il conto consuntivo del 2011 e nominata la commissione elettorale - composta da Ivano Puzangara, Salvatore Nocera, Angelo Ilardo e Salvatore Amico - nonché la ratifica delle liste presentate per la votazione di domenica prossima.

La lista numero uno comprende i nominativi di: Luigi Nocera (presidente); Joseph Falzone (vice presidente); Silvio Amoribello (segretario); Silvana Patella (vice segretario); Angelo Giunta (cassiere); Vincenzo Amico, Grazia Baglio, Antonino Capozzi, Salvatore Emma, Giuseppe Lo Monaco, Giuseppe Maira, Cataldo Palermo, Ernesto Riggio, Salvatore Averna, Stefano Brucato, Rosario Costanzo, Salvatore Livrizzi, Giuseppe Marchese, Giuseppe Mistretta, Michele Petrantoni e Gisella Utri (consi-

glieri); Gaetano Palascino, Maria Palermo, Rita Riggio, Filippo Sardo e Cataldo Scarantino (proibiviri); Francesco Cammilleri, Arcangelo Emma e Calogero Falzone (sindaci revisori).

La lista numero due è composta da: Luigi Ilardo (presidente); Ferdinando Giamporcaro (vice presidente); Luca Vullo (segretario); Salvatore Falzone (vice segretario); Cataldo Cammarata (cassiere); Rosario Amico, Salvatore Baglio (1950), Franco Galletti, Rosario Macaluso, Giuseppe Marcenò, Cruciano Mastro Simone, Marco Pirnaci, Giuseppe Scalzo, Salvatore Baglio (1926), Gaetano Famiano, Arcangelo Leone, Francesco Maira, Rosario Martorana, Luciano Nicosia, Giovanni Profeta e Liborio Vullo (consiglieri); Giuseppe Anzalone, Salvatore Bellanca, Michele Forbice, Vincenzo Mendola e Vincenzo Sciortino (proibiviri); Antonio Averna, Salvatore Cosentino e Cataldo Riggio (sindaci revisori).